



Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore** dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

Invito al XXI Meeting Internazionale dei Giovani

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore.

Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Sommario

4 Editoriale, di Renzo Guidobon.

Voce Mariana

5 «Rinnovatemi ogni giorno le vostre promesse...», di Mirco Agerde

Maria Chiama

B Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Unione, a cura di Renato Dalla Costa

Magistero del Papa

10 La nostra preghiera deve essere contemplazione di Gesù alla destra di Dio, a cura di Mirco Agerde

Famiglia oggi

12 Family 2012 - Incontro mondiale delle Famiglie, a cura di Renzo Guidoboni

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

- 14 Linee guida del Movimento Mariano "Regina dell'Amore", di Renato Dalla Costa
- 16 Nella splendida giornata di Pentecoste, 430 persone si sono consacrate a Maria, di Mirco Agerde

Anniversari

18 In ricordo di Renato, di Liana Castellano

Interventi di Renato

19 La Via Crucis: non basterà tutta la nostra vita per capire questo grande mistero, a cura di Valentina Ceron

Osservatorio

20 Lavoro: un servizio alla Persona, di Renzo Guidoboni

Testimonianze

- 21 Una serie di coincidenze, di Olivetta Crestanello
- 21 A Schio mi sento in pace, di Renata
- 22 Maria Santissima aiutami, di Teresa Apolloni
- 22 Qualcosa di strano era successo, di E. A.

Giovani in cammino

24 Una Carta dei Principi dei Giovani Guida e incentivo per il futuro, *di Gianluca Pienezzola*

Giovani in ricerca

25 Una giornata a San Martino con i giovani consacrandi, di E. B.

La Post

26 Lettere dall'Uganda, di Sr. Patrizia Clerici

Fatti e Notizie, a cura di Enzo Martino

- 28 Visita in Slovenia, di Mirco Agerde
- 28 Arcivescovo di Ljubljana a San Martino, di Gennaro Borracino
- 29 Pellegrini con Maria a "Casa Nazareth" di Francesco Capuzzo

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione: Armido Cosaro - Dino Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino -Emilio Vivaldo - Fabio Zattera -

Collaboratori per edizione Tedesca: Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese: Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga: René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l. Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI) Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682 amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a: Associazione Opera Dell'Amore Casella Postale 266 Ufficio Postale di Schio centro 36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza) Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533 ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo: Monica Tel. e Fax 0445.503425 spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza) Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza) Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza Tel. 0444.564247 - 0444.565285 fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.



Glorifichiamo il Padre.
Figli miei, ricordatevi che appartenete alla mia schiera di consacrati, perciò vi esorto:
rinnovatemi ogni giorno
le vostre promesse vivendole.
Non potrete progredire nella santità se ogni giorno non donerete a Dio, per mezzo mio,

Coloro che appartengono al mondo sono molti, il male li possiede e la rovina si fa grande e pericolosa. Figli cari, chi accoglie la mia chiamata cammina nella verità e avrà la salvezza. Vi stringo tutti a me e vi benedico.

(Commento al messaggio a pag. 5)

uno spazio nuovo d'amore.



di Renzo Guidoboni

Fede e Società

Uomo di fede profonda e laico impegnato nel sociale. Questo è stato Giuseppe Toniolo, beatificato il 29 aprile scorso: un esempio per tutti noi.

Monsignor Domenico Sorrentino, arcivescovo di Assisi, postulatore della causa di beatificazione, ha definito Toniolo un "uomo di sintesi", ma non di compromessi. In lui la fede, la preghiera, la coerenza evangelica raggiunsero un punto di unità che si proiettò su diversi aspetti della vita quotidiana: dalla famiglia alla cultura, dall'economia alla politica. "Uomo pubblico", impegnato nei diversi ambiti della società, testimoniò che i principi del cattolicesimo possono indirizzare la vita quotidiana.

Impressionante l'attivismo che espresse a partire, era il 1889, dall'Unione cattolica per gli studi sociali, con un anticipo di due anni rispetto ai temi sociali della Rerum Novarum. In seguito si radicò in lui la necessità di un "programma sociale dei cattolici", alternativo a quello dei socialisti e l'intuizione di un "movimento democratico cristiano".

Fu poi, la volta della Società cattolica di studi scientifici, antesignana dell'Università del Sacro Cuore. Sostenitore convinto ed appassionato che l'economia è al servizio dell'uomo e non viceversa; che il primato della persona è intangibile; che il principio di solidarietà e delle tematiche ad esso congiunte, non perdono di significato, nemmeno nei momenti di crisi. Tematiche fondamentali che si ritroveranno nella Dottrina sociale della Chiesa.

Non si può, inoltre, ignorare la fondazione delle Settimane Sociali, istituzione importante per i cattolici italiani, vero laboratorio culturale per le problematiche della vita sociale.

Tutto questo attivismo si giustifica col fatto che al centro del pensiero politico e religioso di Toniolo sono stati i poveri, considerati i principali destinatari dell'interesse sociale. Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione cattolica, definisce Toniolo "Una figura profondamente attuale ... perché è un laico a tutto campo, capace di mettere insieme dimensioni diverse della vita. È un padre, uno sposo, un docente, una persona impegnata nella Chiesa, nell'associazionismo, un economista. È un testimone di come sia

D'altronde la Chiesa non è estranea alle problematiche sociali, come ricorda Monsignor Ravasi. L'uomo è persona completa solo quando è artefice della realtà in cui opera. Non come pretende la concezione liberista, già condannata dalla Rerum Novarum di Leone XIII, ai tempi della rivoluzione industriale, a fine Ottocento, che considera l'uomo una

merce qualsiasi ed egoisticamente spendibile.

possibile che fede e vita materiale coesistano".

Al contrario, tutte le encicliche sociali e, con forza, Giovanni Paolo II, sostengono che il lavoro è un diritto sacrosanto connaturato alla dignità ed all'identità della persona umana

VOCE MARIANA

«Rinnovatemi ogni giorno le vostre promesse...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

Tna Madre premurosa e affettuosa come Maria, ben conosce i molteplici pericoli materiali ma soprattutto spirituali in cui tutti noi, suoi figli, incorriamo continuamente. Il cosiddetto "amore liquido", il relativismo morale, il veleno dell'ateismo, sono soltanto alcuni di questi pericoli - talvolta creati ad arte dall'odierna cultura e dal potere mass mediatico - con cui tutti, volenti o nolenti, abbiamo quotidianamente contatto.

A questo però se

ne aggiunge

uno ancor più profondo ed intimo che è la fragilità e l'incoerenza umana ben espressa da queste altre parole della Regina dell'Amore:

«Io farò che non venga meno la grazia anche se indebolito è il vostro fervore a causa delle cose visibili che esercitano il loro potere di seduzione su di voi. facendovi dimenticare che esse sono di un momento; la loro bellezza le fa apparire allo spirito, ancora schiavo della materia. eterne; accorgetevi invece come appassiscono di giorno in giorno.

> lo sguardo su di esse poiché sono vanità pericolose che ora minacciano le fonti stesse della vita umana». (MM. 7 agosto 91) Se dunque la Vergine

Figli cari, non

fissate più

esorta continuamente e maternamente tutti gli uomini contro i pericoli per la fede e la loro anima, a maggior ragione Ella si rivolge a tutti i suoi figli che hanno accettato l'invito a consacrarsi al Suo Cuore Immacolato per appartenere a Lei e lavorare per la salvezza propria e dei fratelli: «Figli miei, ricordatevi che

appartenete alla mia schiera di consacrati, perciò vi esorto: rinnovatemi ogni giorno le vostre promesse, vivendole».

Ricordiamoci! La consacrazione fatta non si riduca ad una cerimonia o ad un sentimento passeggero, ma sia vissuta con perseveranza nonostante le immancabili difficoltà; per questo dobbiamo rinnovare ogni giorno le promesse espresse a Maria cercando ovviamente di metterle in pratica.

Ma quali sono le promesse fatte alla nostra Mamma Celeste? Riprendiamo il testo della preghiera letta durante l'atto di consacrazione e lì troviamo scritto fra le altre cose: "Ci impegnamo a professare con coraggio e sempre le verità della fede, a vivere come cattolici pienamente sottomessi a tutte le direttive del Papa e dei vescovi in comunione con lui. Ci impegnamo ad osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa (...). Ci impegnamo a far entrare nella nostra vita (...) le pratiche consolanti della religione cristiana e soprattutto la S. Comunione e la recita del S. Rosario. Ti promettiamo infine (...) di mettere tutto il nostro cuore al servizio del tuo culto benedetto per affrettare e assicurare, col Regno del tuo Cuore Immacolato, il regno del Cuore del tuo adorabile Figlio (...)".

Certo, impegni/promesse di un certo spessore, ma sappiamo che non siamo soli, la Madonna sarà sempre al nostro fianco se ci impegnamo sinceramente così come dovremmo fare in quanto battezzati/cresimati nella ricerca della virtù e della santità.

Infatti: «Non potrete progredire nella santità se ogni giorno non donerete a Dio, per mezzo mio, uno spazio nuovo d'amore".



Se ogni giorno non abbandoneremo un po' di cose e soprattutto di mentalità del mondo per amore di Dio; se ogni giorno non avremo sete delle virtù cristiane e volontà di praticarle e raggiungerle; se non ci impegneremo a superare noi stessi vincendo i lati negativi del nostro carattere; in una parola: se non ci sforzeremo ad amare sempre di più, non potremo progredire nella santità e metterci al sicuro dalle continue e sempre più aggressive insidie del male e del Maligno.

Non a caso la Regina dell'Amore afferma subito:

«Coloro che appartengono al mondo sono molti, il male li possiede e la rovina si fa grande e pericolosa».

Quali pensiamo possano essere le cause di un sempre più evidente pericolo di bancarotta morale, ecologica ed economica dalle incalcolabili conseguenze che minaccia l'umanità intera? Non ci aveva avvisati la Vergine Santa che

«Il crollo di tante forze civili e religiose non fanno sperare il mondo»? (MM 15 gennaio 1999)

Quando si sceglie di non servire Dio o, comunque - per chi non crede - di vivere quell'onestà intellettuale che consiste nel seguire i dettami interiori della propria coscienza nella ricerca sincera della verità, quando non si cerca l'amore e la virtù ma l'egoismo e il proprio interesse personale e privato anche a scapito degli altri, allora inevitabilmente «il male li possiede e la rovina si fa grande e pericolosa». «Figli cari, chi accoglie la mia chiamata cammina nella verità e avrà la salvezza».

Ecco la grande speranza di questi nostri tempi: la Vergine Santa in persona, la risposta alla sua chiamata anche attraverso la Consacrazione al suo Cuore immacolato. Ma non interpretiamo questa risposta a Maria come una sorta di talismano che ci esenta da tutte le prove e ci mette al sicuro come se

entrassimo in una specie di casta privilegiata e chiusa ermeticamente. La Madre di Dio e nostra ci chiama per aiutarla a recuperare tanti figli e fratelli nostri smarriti o posseduti dal male: chiama i pochi per i molti e promette loro di farli camminare nella verità conseguendo così la salvezza.

"Che cos'è la verità"? (Gv 18, 38), chiese Pilato durante il processo a Gesù. È la domanda di cui filosofi e pensatori cercano la risposta da secoli, ma noi cristiani abbiamo questa preziosa risposta che ci riempie di pace e sicurezza: Gesù, il Cristo, il figlio di Maria, Colui che di Sé stesso dice: "Io sono la Via, la Verità e la Vita (Gv 14, 6). Seguiamo allora con viva e fervorosa fede Gesù e Maria, ricordiamoci che apparteniamo alle loro schiere e rinnoviamo ogni giorno le nostre promesse vivendole e donando a Dio quotidianamente uno spazio nuovo d'amore.

«Vi stringo tutti a me e vi benedico».

in ascolto

Il mondo si vergogna di Me

Miei cari, ora è venuto il tempo dell'offerta per la salvezza della mia unica e vera Chiesa. Adesso, poiché si separano gli spiriti in due situazioni: nella condizione del terrestre-temporaneo e nella situazione del celeste-eterno amore. Io sto scegliendo molti che ho chiamato ad essere baluardi per la loro vita di preghiera, per il fuoco del loro profondo amore eucaristico e per la profonda devozione e gloria che danno all'Immacolata Madre mia. Su di loro ho posto la mia speranza e la sicurezza della salvezza della mia Chiesa. e le porte dell'eterno Cielo sono già aperte a loro. Oh, questa generazione! Oggi non tutti ascoltano, pochi imitano la figura di Santi a miglioramento del mondo! Solo il mio amore divino può salvarla. Quale disgrazia avanza! Miei cari, il mondo si vergogna di me eppure tutto mi appartiene. Disporrò diversamente dei miei beni e voi vedrete con i vostri occhi quanto dovrete vedere. Ogni cosa sarà solo per la salvezza eterna di chi è in pericolo.



MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Unione

- Siate uniti e impegnati. (8/12/85)
- Dividete i vostri compiti di apostolato. (12/12/85)
- Siate uniti e amatevi come io vi amo. (13/1/86)
- Siete solo all'inizio di un grande lavoro, quindi non disperdete le vostre forze ed il vostro entusiasmo. Riunitevi spesso insieme, come avete fatto ieri, io sarò sempre in mezzo a voi. (3/2/86)
- Siate sempre uniti, pregate sempre insieme. (9/2/86)
- Siate sempre insieme. (14/2/86)
- · Ho chiamato i tuoi collaboratori, ora siete in tanti, dividete i compiti. (5/5/86)
- Siate uniti, amatevi. (3/6/86)
- Figli cari, camminate insieme per sostenervi. Aiutatevi per superare insieme le difficoltà che incontrate. (6/6/86)
- Date il via alle vostre opere. Incominciate a parlarne tra voi. Dividete i vostri compiti. (23/6/86)
- Siate insieme, vivete uniti, non lasciate soli coloro che per mezzo vostro hanno ritrovato Gesù. (30/8/86)
- Figli miei, vi prego di rimanere uniti. Ora è arrivato il momento in cui si compirà il volere di Gesù e di Maria, ma sarà tutto bello se sarete uniti con amore. (20/12/86)

- Rimanete uniti con chi vi è vicino, figli miei, pregate con loro per coloro che divinizzano il mondo. Siate uniti e umili, forti nell'amore. (29/12/86)
- Camminate insieme su questa strada: è luce, tenetevi per mano. Siate uniti, figli miei, umili fino al pianto e vi riempirete di gioia.

Vi ringrazio per tutti coloro che ricevete per camminare insieme. Io ve li ho mandati e sarete sempre di più. (17/1/87)

- Figli miei, vi ho chiamati in molti perché insieme riporterete gli uomini nella verità. Vi chiedo di rimanere uniti, di amarvi, di pregare, di aiutarvi reciprocamente. (31/1/87)
- Vi esorto ancora la raccolta, l'unione tra voi; vi invito: unite e riunitevi con i giovani, non tardate ancora. (14/3/87)
- Vi accompagnerò in questo vostro nuovo cammino, figli miei, siate costanti, uniti. (5/4/87)
- Nell'umiltà siate uniti, amatevi, io vi conosco tutti e vi chiamo uno ad l'incontro con P. Ruggero)
- Vorrei operare con voi nel mondo, ma ho bisogno

che ci fosse più amore tra di voi: Io vi ho portato l'Amore. Il tempo della prova si avvicina, siate uniti quindi e pronti. (2/6/87)

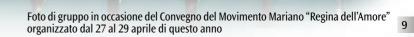
- Unione, amore, verità vi desidero. (29/6/87)
- Ti raccomando di tenere uniti tutti quei tuoi fratelli che ti ho consegnato e che ti invierò. Il mio richiamo continuo sarà: rimanete più uniti. Tu, figlio, riunirai spesso alla preghiera. Anche nella preghiera della domenica sera desidero che siate tutti qui insieme con le vostre famiglie: tutti insieme. (24/8/87)
- Con le mie parole richiamerai i tuoi amici all'umiltà e all'unità. Riuscirete solo così all'opera che vi ho chiesto. (10/9/87)
- Figli miei, vi chiedo di avvicinare e di rimanere uniti a quelle
- uno, vi voglio accompagnare a Gesù. (26/4/87, dopo
- della vostra unità. Vorrei

anime che Io ho messo sulla vostra strada, la strada della luce. Non disperdetevi, c'è bisogno di unità, di forza per annientare il male: non ci sia in voi indifferenza. (17/10/87)

- Vorrei vedervi spesso tutti insieme, uniti nella preghiera, figli miei. (5/12/87)
- Vi chiedo di essere attenti, umili, uniti. (15/6/88)
- Figli miei, non vi meravigliate di chi si allontana da voi, ma cercate di scoprire le cause del loro fuggire. Il mio dolore sia il vostro dolore, l'amore che vi dono vi unisca tutti. (1/7/88)
- Non separatevi, rimanete uniti, figli miei, Io sarò con voi. (25/1/89)

- Vi chiedo di essere i riparatori di tanto male, perciò è necessario che siate in tanti ed uniti, organizzati. ...Insieme lavorerete per le mie opere. (6/5/90)
- Figli miei, state uniti nella preghiera! (22/8/90)
- · Rimanete uniti nella carità. (21/10/90)
- Le mie schiere in preghiera, queste annienteranno il male! E voi rimanete uniti alle mie schiere. Coraggio, figli miei, coraggio. Io rimarrò con voi. (14/1/91)
- Sarete perseguitati ancora perché siete di Cristo Gesù. Figli miei, l'importante che siate uniti e non rifiutiate la Croce. (8/11/93)
- Cercate l'unione tra voi nel tempo che viene perché sono ancora all'opera mercenari che cercheranno di fare razzia sul bene del gregge rimasto. (31/12/93)
- Voi siate esempio di unione. (24/3/94)

- Fondetevi insieme e siate gelosissimi di ogni mia parola. (24/5/94)
- Io vi terrò uniti se cercherete l'unione. (20/9/95)
- Vi chiederanno presto di togliere le mie immagini dalle vostre cappelle. Ecco il ricatto! Il nemico tramerà il compromesso. Siate uniti, forti, decisi. Consolerete i Cuori di Gesù ed il mio Cuore. (6/12/96)
- Oggi benedirò il vostro nuovo lavoro di direzione dell'Opera. Siate uniti, uniti. Ascoltatemi, Io non vi abbandonerò. (17/5/99)
- Voglio rivivere con voi questo giorno esortandovi a rimanere a me uniti, schierati con Dio. (25/3/00 - Annunciazione del Signore)
- Rimanete uniti e lo Spirito evangelico vi sarà guida. (28/4/01)
- Le mie mani giunte per voi perché non vi dividiate. È bello vedervi insieme, ma tutti insieme! (24/4/04)



La nostra preghiera deve essere contemplazione di Gesù alla destra di Dio

a cura di M.A.

Piportiamo di seguito una breve sintesi del testo integrale dell'Udienza Generale di *mercoledì 2 maggio* 2012.

"Cari fratelli e sorelle, oggi vorrei parlare della testimonianza e della preghiera del primo martire della Chiesa, santo Stefano, uno dei sette scelti per il servizio della carità verso i bisognosi.

Nel momento del suo martirio, narrato dagli Atti degli Apostoli, si manifesta, ancora una volta, il fecondo rapporto tra la Parola di Dio e la preghiera.

La testimonianza di santo Stefano ci offre alcune indicazioni per la nostra preghiera e la nostra vita. Ci possiamo chiedere: da dove questo primo martire cristiano ha tratto la forza per affrontare i suoi persecutori e giungere fino al dono di se stesso?

La risposta è semplice: dal suo rapporto con Dio, dalla sua comunione con Cristo, dalla meditazione sulla storia della salvezza, dal vedere l'agire di Dio, che in Gesù Cristo è giunto al vertice.

Anche la nostra preghiera dev'essere nutrita all'ascolto della Parola di Dio, nella comunione con Gesù e la sua Chiesa. Inoltre santo Stefano vede preannunciata, nella storia del rapporto di amore tra Dio e l'uomo, la figura e la missione di Gesù. Egli è il Figlio di Dio, il tempio non fatto da mano d'uomo in cui la presenza di Dio Padre si è fatta così vicina da entrare nella nostra carne umana per portarci a Dio, per aprirci le porte del Cielo.

La nostra preghiera, allora, deve essere contemplazione di Gesù alla destra di Dio, di Gesù come Signore della nostra, della mia esistenza quotidiana".

* * *

Un frase piena di umanità, quasi una confidenza, ha caratterizzato la catechesi di papa Benedetto XVI durante l'Udienza Generale di *mercoledì 9 maggio 2012*.

Fin dal primo momento della mia elezione a Successore di san Pietro, mi sono sempre sentito sorretto dalla preghiera di voi, dalla preghiera della Chiesa, soprattutto nei momenti più difficili, ha detto, infatti, il Papa, riferendosi probabilmente alle critiche e agli attacchi spesso subiti.

Proseguendo le catechesi sulla preghiera negli Atti degli Apostoli, Benedetto XVI ha incentrato la sua meditazione sull'episodio della liberazione miracolosa di san Pietro dalla prigionia grazie all'intervento dell'Angelo del Signore, ponendo in luce la forza ineguagliabile della preghiera.

La forza della preghiera inces-

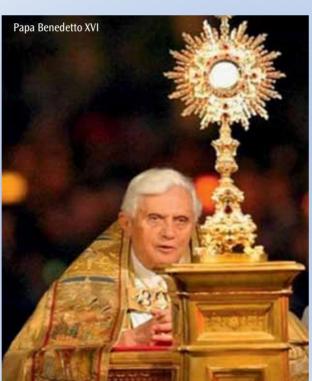
sante della Chiesa sale a Dio, ha ribadito il Papa, e il Signore ascolta e compie una liberazione impensabile e insperata, inviando il suo Angelo.

Così deve essere la nostra preghiera, ha esortato quindi il Santo Padre, assidua, solidale con gli altri, pienamente fiduciosa verso Dio che ci conosce nell'intimo e si prende cura di noi al punto che, dice Gesù, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura.

Laddove, infatti, manca la preghiera o si ha la presenza di una preghiera che non si può definire come tale, la persona e la comunità vanno in crisi.

* * *

Dopo aver meditato sugli Atti degli Apostoli, durante le ultime Udienze Generali, *mercoledì 16 maggio 2012* papa



Benedetto XVI ha tenuto la propria catechesi sulla preghiera nelle Lettere di San Paolo. Meditando le lettere paoline, infatti, si comprende che la preghiera non è tanto "una semplice opera buona compiuta da noi verso Dio", quanto soprattutto "un dono, frutto della presenza viva, vivificante del Padre e di Gesù Cristo in noi". Sebbene spesso l'uomo non sappia come pregare, lo Spirito santo viene sempre "in aiuto alla nostra debolezza", intercedendo "con gemiti inesprimibili" (Rm 8,26). Quindi questa debolezza umana "diventa, tramite lo Spirito Santo, vera preghiera, vero contatto con Dio", ha osservato il Papa.

Infatti la preghiera ci fa sperimentare la nostra debolezza e la nostra povertà, "più che in altre dimensioni", proprio perché ci pone "di fronte all'onnipotenza e alla trascendenza di Dio".

E lo Spirito Santo, spiega San

Paolo, abitando nella nostra fragilità umana "ci cambia, intercede per noi e ci conduce verso le altezze di Dio". Benedetto XVI ha definito lo Spirito di Cristo come "la forza della nostra preghiera 'debole', la luce della nostra preghiera 'spenta', il fuoco della nostra preghiera 'arida'". Esso ci insegna a vivere "aprendoci agli orizzonti dell'umanità e della creazione che geme e soffre le doglie del parto" (Rm 8,22).

* * *

Abbà, Padre, un'espressione ricorrente nei Vangeli. Gesù Cristo la uti-

lizza per indicare la propria vicinanza intima con il Dio creatore, secondo un'espressione colloquiale ed affettuosa. Ne ha parlato papa Benedetto XVI nel corso dell'Udienza Generale tenutasi *mercoledì 23 maggio 2012*, proseguendo il ciclo di catechesi sulla preghiera nelle Lettere di San Paolo.

Gesù grida Abbà anche nel momento più drammatico della sua vita, quando nel Getsemani percepisce l'incombenza della morte e chiede a Dio: allontana da me questo calice! (Mc 14,36). Nemmeno in quell'occasione, tuttavia, il Figlio ha mai perso la fiducia nel Padre, ha ricordato il Papa.

Abbà è l'espressione che introduce la più importante delle preghiere di Gesù: il Padre Nostro. Anche San Paolo la utilizza in un paio di occasioni (cfr Gal 4,6; Rm 8,15).

Il cristianesimo, infatti, non è una religione della paura, ma della fiducia e dell'amore al Padre che ci ama, ha commentato Benedetto XVI.

Concludendo la sua catechesi, Benedetto XVI ha osservato che anche Maria Santissima ci insegna a gridare: Abbà! Padre!, e lo fa nel momento in cui aderisce alla volontà di Dio: «Ecco, sono la serva del Signore» (Lc 1,38).

"Cari fratelli e sorelle, impariamo a gustare nella nostra preghiera la bellezza di essere amici, anzi figli di Dio, di poterlo invocare con la confidenza e la fiducia che ha un bambino verso i genitori che lo amano", è stata l'esortazione finale del Papa.

* * *

Dio ci consola in ogni nostra tribolazione. È partendo da

un'affermazione di San Paolo nella seconda Lettera ai Corinzi, che Benedetto XVI ha sviluppato la catechesi nell'Udienza Generale di *mercoledì 30 maggio 2012*. Un messaggio di speranza riferito soprattutto alle vicende relative alla diffusione di documenti riservati vaticani che hanno provocato momenti di tristezza, a cui però si è subito affiancata la ferma certezza del sostegno di Dio a tutta la Chiesa.

Gli avvenimenti successi in questi giorni circa la Curia e i miei collaboratori hanno recato tristezza nel mio cuore ha, infatti, detto il Santo Padre.

Ci è stato rimarcato, ha aggiunto, dal moltiplicarsi di illazioni amplificate da alcuni mezzi di comunicazione, del tutto gratuite, che andando ben oltre i fatti, offrono un'immagine della Santa Sede che non risponde alla realtà.

Tuttavia, ha proseguito il Papa, non si è mai offuscata la ferma certezza che, nonostante la debolezza dell'uomo, le difficoltà e le prove, la Chiesa è guidata dallo Spirito Santo e il Signore mai le farà mancare il suo aiuto per sostenerla nel suo cammino.

Proseguendo il ciclo di catechesi sulla preghiera nelle Lettere di San Paolo, il Pontefice ha, poi, incentrato la sua riflessione sul dialogo tra il "sì" fedele di Dio e l'amen fiducioso dei credenti.

L'invito del Papa infatti è di cogliere il significato profondo del termine "amen" alla fine di ogni nostra preghiera, espressione che in ebraico e aramaico significa rendere stabile, essere certo, dire la verità, che quindi esprime il nostro "sì" all'iniziativa di Dio.

10

Family 2012 Incontro Mondiale delle Famiglie

a cura di R. G.

apidario, il cardinale Ersilio Tonini ci ricorda che «Lo Istesso Gesù per diventare uomo ha voluto un padre e una madre". Non si metta, perciò in dubbio, specie se credenti, l'importanza della famiglia. Sotto tutti gli aspetti.

Un'importanza sociale che la Chiesa ha sempre sostenuto. Perché, nonostante la coppia sia in evidente e preoccupante crisi, la famiglia rimane pur sempre il luogo per eccellenza ove formazione e valori possono essere impartiti.

Da più parti, nel nostro Movimento, si sente il bisogno di maggiormente trattare, parlare, approfondire, difendere, se è il caso, comunque sostenere l'istituto familiare così come lo intende il Magistero della Chiesa. Si tratterebbe di dare un contributo di pensiero e di azione, avendo come modello la Sacra Famiglia ed uno sguardo aperto sulla società civile e le sue problematiche.

Come auspicio a questo impegno, che non mancherà di interes sare molti di noi, ci è parso opportuno riprendere le parole

di Bene-

detto XVI al settimo incontro mondiale delle famiglie, che si è svolto a Milano dal 29 maggio al 3 giugno scorsi. Parole chiare, incontestabili, che equivalgono ad un programma, ad una guida per noi tutti, ad un compito affidato alla famiglia fondata sul matrimonio: **trasformare il mondo**.

"Dio ha creato l'essere umano maschio e femmina, con pari dignità, ma anche con proprie caratteristiche complementari, perché i due fossero dono l'uno per l'altro... nella procreazione, generosa e responsabile dei figli, nella cura premurosa per essi e nell'educazione attenta e sapiente... per la società, perché il vissuto familiare è la prima ed insostituibile scuola delle virtù sociali, come il rispetto delle persone, la gratuità, la fiducia, la responsabilità, la solidarietà, la cooperazione".

Il matrimonio. "Gesù ha elevato il matrimonio a sacramento... La vostra vocazione non è facile da vivere... ma quella dell'amore è una realtà che può veramente trasformare il mondo... tante famiglie indicano le vie per crescere nell'amore: mantenere un costante rapporto con Dio e partecipare alla vita ecclesiastica, coltivare il dialogo, rispettare il punto di vista dell'altro, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza ed umiltà gli eventuali conflitti, concordare gli orientamenti educativi, essere aperti alle altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili nella società civile".

Famiglia, lavoro, festa sono stati i tre argomenti al centro dell'incontro; "Tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza che devono trovare un armonico equilibrio. Armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la maternità, il lavoro e la festa, è importante per costruire una società dal volto umano. In questo privilegiate sempre la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere".

Per il Papa "nelle moderne teorie economiche, prevale spesso una concezione utilitaristica del lavoro, della produzione e del mercato".

Ma non è la logica dell'utile proprio e del massimo profitto quello che può concorrere ad uno sviluppo armonico, al bene della famiglia e ad edificare una società più giusta, perché porta con sé concorrenza esasperata, forti disuguaglianze, degrado dell'ambiente, corsa ai consumi, disagio nelle famiglie".

Ed il Papa ha spezzato una lancia in favore della festa: "Per noi cristiani il giorno di festa è *la domenica*, giorno del Signore, ma anche il giorno dell'uomo e dei suoi valori e il giorno della famiglia".

Il giorno del Signore è "come l'oasi in cui fermarsi per assaporare la gioia dell'incontro e dissetare la nostra sete di Dio".

A conclusione di questo articolo di apertura, chiunque è invitato ad esprimere il proprio parere sulla "famiglia oggi", scrivendo alla Redazione.

Grazie.

















Linee guida del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" (24 parte)

di R. D. C.

A chi si rivolge

uesto l'invito di Maria rivolto a noi, laici, il 6/2/86:
"Mi rivolgo a voi perché la Chiesa già fa la sua parte, ma con forze scarseggianti e animi non conformi alla volontà di Dio. Voi credenti, apostoli miei, unitevi alla mia voce, alla voce della Chiesa santa, al Papa, per convertire il mondo nell'errore".

E Gesù ha ribadito la natura laicale del Movimento il 14/5/94: "Siate laici di profonda pietà"; e il 28/6/97: "Molti laici, come voi, che sto chiamando, dovranno rimediare la rotta". (Nota. Con il termine "laico" la Chiesa ha sempre designato "colui che fa parte del popolo di Dio". È, cioé, la persona che ha ricevuto il Battesimo ma che non appartiene al Clero, cioè alla Gerarchia cattolica. Non è corretto, quindi, come talora si usa, attribuirgli il significato di "chi è contrario e si oppone" al Clero. In questo caso si deve parlare di "laicista")

Sull'importanza del laicato per la Chiesa, ricordiamo quanto detto il 7/6/03 dall'allora Segretario generale della Conferenza episcopale italiana Card. Giuseppe Betori, in un convegno sul tema "Quale laicato per comunicare il Vangelo oggi?": "Il laicato è un protagonista indispensabile del cammino che sta davanti a noi e ad esso compete la missione di essere attendibile interlocutore e autorevole cittadino del mondo che abita e con il quale si confronta".

La natura prettamente laicale del nostro Movimento non sta ad indicare una preclusione ai sacerdoti, anzi il Cielo ne chiede la presenza affinchè il nostro cammino, nella sua tipicità, sia nella Chiesa e con la Chiesa, cioè ne rispetti pienamente l'ortodossia. Ouesto, infatti, è l'invito di Maria, che dice: "Chiamate con voi i sacerdoti" (10/3/86); "Prega perché il tuo cammino sia un cammino reciproco con la Chiesa, una sola Chiesa con tutti voi. Voi che camminate con Maria, rinnoverete la Chiesa" (29/5/86); "Figlio mio, le mie schiere sono formate anche da sacerdoti coraggiosi, umili, credenti; molti li hai conosciu*ti, li terrai vicino a te*"(13/1/89); "Figli miei, io rimarrò con voi finchè voi vorrete e amerò con voi la mia Chiesa. Non dimenticherò il vostro Movimento perché è il mio Movimento. Benedico i sacerdoti che vi accompagnano". (24/4/04)

Da chi è guidato

Così ci ha detto Maria il 2/2/99: "L'Opera dell'Amore (è) guidata dalla vostra Mamma Celeste con lo Spirito Santo"; e Gesù, il 22/12/96: "Miei cari, con voi inizia un nuovo cammino, un nuovo dialogo guidato dallo Spirito Santo e accompagnato dalla mia SS. Vergine Madre". Il Cielo, quindi, Maria e lo Spirito Santo sono i condottieri di questo che deve essere il grande

esercito di Maria, e nessun altro, quindi, può occupare questo posto. La guida è il Cielo, ma sta a noi coordinare le forze, trovare quell'unità necessaria affinchè il Cielo possa fare affidamento su di noi. Maria ha detto pure:

"Quando io non mi farò più sentire, voi seguirete quelli che io ho preparato". (19/10/88)

Quindi, "coloro che sono stati preparati" hanno questa grande responsabilità di condurre il cammino del Movimento, e si devono, ovviamente, ben coordinare.

Gesù dice il 18/11/89: "La mia SS. Madre ha chiamato voi ad essere con Lei condottieri delle schiere sante fino a che sarà vinta l'infernale battaglia e sarà purificato il mondo".

Necessita confrontarsi e aiutarsi reciprocamente affinchè questo percorso sia assolutamente condiviso e programmato facendo giusto amalgama dei carismi che il Cielo ha variamente distribuito. Dice Gesù il 21/8/89: "Ciascuno di voi possiede un carisma da me donato. Organizzatevi, quindi, perché questo è il vostro tempo, il tempo di Dio, ed Io vi invito ad andare. Sarò con voi e vi guiderò. Non temete". È da tener sempre presente, inoltre, che noi siamo discepoli e non maestri.

Così dice Gesù il 30/11/91: "Io sono il Maestro, voi potete esserlo nella misura in cui preparate le anime alla mia verità". Quindi, uno solo rimane il Maestro, mentre noi ne assumiamo temporaneamente più o meno bene le vesti a seconda della verità che trasmettiamo.

E questo Gesù lo ha ribadito il 4/10/95: "Voi siete miei apostoli che sto preparando alla nuova evangelizzazione. Nessuno di



Veduta di Schio

voi si senta maestro; Io solo sono il vostro Maestro e, se ci sarà unità e umiltà tra voi, Io non mancherò di essere il vostro tutto"; ed ancora, il 26/5/01: "Sappiate seguire il Maestro. Il discepolo ha un solo Maestro, Gesù. Le mie parole cambiano la storia proprio perché vengono dal Padre. Non tutti mando ad evangelizzare, ma voi sì, perché siete i miei discepoli. Imparate a conoscere la voce del Maestro eliminando altre voci che vi disturbano e siate veri. Miei discepoli, l'urgenza che il mondo di oggi avverte è di vedere all'opera dei testimoni luminosi di Gesù, e il testimone luminoso è il discepolo di Gesù perché Io sono il vostro Maestro e voi mi avete incontrato".

Il solo nostro Maestro, a San Martino ha preparato un gruppo di discepoli per testimoniarLo nella verità.

Un gruppo, non una singola persona, e quindi nessuno può, da

solo, assumersi la responsabilità di un cammino che ciascuno di noi, con i doni ricevuti, deve aiutare a percorrere.

Dice Gesù: "Voi siete tutti fratelli! Nessuno si senta superiore all'altro, e dite sempre: -Noi siamo guidati da Gesù, il Maestro-" (18/5/91).

Siamo individualità disparate nella personalità, ma che costituiscono tasselli indispensabili di un unico grande mosaico, e, quindi, con responsabilità individuale ben precisa, che non può essere delegata ad altri, si devono unire le forze affinchè la testimonianza unitaria che come Movimento dobbiamo dare, sia il più vicino possibile a quello che il Cielo si aspetta.

È necessaria, per ottenere questo, un'opera di coordinamento generale, e coordinare non vuol dire assumere posizioni di predominio, ma cercare che l'azione del Movimento tutto, nella corrispondenza con le richieste del Cielo, sia trasmettitrice di verità nel modo più efficiente ed efficace.

(2 - continua)



A San Martino

La chiesetta di San Martino durante il mese di maggio è rimasta aperta per la recita del "fioretto" dalle ore 20 alle 20.30.

È stato recitato un Rosario semplice, austero ma gradevole e molto seguito dai fedeli presenti.

Auguriamo che si possa ripetere la bella esperienza anche nel maggio del prossimo anno.

Con grande gioia, poi, possiamo dire che, dai primi di giugno, un faretto illumina di nuovo la statua della Madonna, che quindi è ben visibile anche di notte dal vetro della porta d'ingresso.

Quanti andranno a salutarla non saranno delusi.

Vogliamo ricordare infine che la chiesetta di San Martino viene aperta tutti i sabati dalle ore 14.30 alle 16.30 e si può visitare. Per tutto questo siamo molto riconoscenti alla famiglia Clementi, proprietaria della chiesetta.

27 maggio 2012 Nella splendida giornata di Pentecoste, 430 persone si sono consacrate a Maria

«Sono io che vi predispongo perché lo Spirito Santo e la potenza dell'Altissimo Lo faccia nascere in voi attraverso la grazia che genera Gesù dentro di voi» (MM 25.12.96).

ne qualcuno volesse capire il vero senso e il profondo segre-Uto della Consacrazione a Maria, eccolo spiegato nelle parole della Madonna succitate: il segreto non è Maria, ma Gesù.Il compito di Maria non è tenerci per Lei ma formare Gesù in noi e condurci a Lui se accettiamo di

"stipulare" con Lei un patto d'amore in piena consapevolezza e libertà (cfr MM 6.8.2000).

Così, nella splendida mattinata del 27 maggio 2012 (Pentecoste) con un sole sufficientemente caldo ma non troppo, accompagnato da aria ancora abbastanza fresca, le 430 persone che hanno scelto la domenica dello Spirito Santo per consacrarsi a Maria "Regina dell'Amore" dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione, hanno trovato una cornice meteorologica e naturalistica ideale per trascorrere una giornata che si annunciava di intensa spiritualità e preghiera.

A ben guardare, il titolo stesso -Regina dell'Amore - che la Madre di Dio ha voluto darsi con la sua presenza straordinaria nei luoghi di S. Martino, pone particolarmente in luce il legame di Maria con lo Spirito Santo. Lo stesso Benedetto XVI durante il Regina Coeli del giorno di Pentecoste 2010, aveva affermato chiaramente: «Non c'è dunque Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria. Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli "erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui" - come ci riferisce il libro degli Atti degli Apostoli (1,14).

E così è sempre, in ogni luogo e in ogni tempo: dovunque i cristiani si radunano in preghiera con Maria, il Signore dona il suo

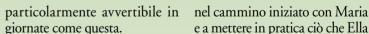
Cari amici, in questa festa di

preghiera ad una stazion

Pentecoste, anche noi vogliamo essere spiritualmente uniti alla Madre di Cristo e della Chiesa invocando con fede una rinnovata effusione del divino Paraclito». Alla luce di queste verità e quasi sentendosi convocati dalla Madonna ad entrare - accompagnati da Lei - nel Cenacolo per attendere il Consolatore, fin dalla prima mattinata sono giunti i neo consacrandi accompagnati da parenti ed amici, molti dei quali giungevano a San Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano che molti - giovani compresi - sembravano indossare con gioia e quasi con un certo "orgoglio".

Alle 10.15 circa, tutti i 430 consacrandi, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30, è iniziata la S. Messa solenne officiata da don Davide Disconzi, Cappellano della nostra "Casa Annunziata", concelebrata da don Daniele Dal Bosco, Vicario cooperatore a Desenzano.

Immancabile, durante l'omelia, una riflessione rivolta ai consacrandi sulla vera devozione a Maria, e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia. Al termine della S. Messa la breve ma intensa cerimonia di consacrazione a cui sono seguite le firme di ciascun neo consacrato in quel registro che contiene ormai più di 35 mila nomi. La gioia che tutti esprimevano era unita a quella serenità interiore che sembrava derivare dalla presenza quasi palpabile di Maria Alcune esortazioni a perseverare



Dopo la pausa per il pranzo, alle 15 è iniziata la Via Crucis al Monte di Cristo. Particolarmente bello vedere persone neo consacrate che, a turno, portavano in processione la statua della "Regina dell'Amore", così come, degno di nota, il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi consacrati e dei loro parenti e amici.

e a mettere in pratica ciò che Ella chiede attraverso i suoi messaggi, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2012.Una volta ancora la Domenica dello Spirito Santo ha abbondantemente ripagato gli organizzatori della festa e li ha incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 dicembre 2012.



renza di Gesù, la Sua morte, la

In ricordo di Renato 2 settembre 2012: ottavo anniversario della sua scomparsa

Renato rimarrà sempre nella mia mente

Ter me, è stata una rivelazione profonda! Era da poco tempo che mi interessavo delle apparizioni di Maria a Medjugorie, quando conobbi Renato, presentatomi da Toni e Anselmo.

Non conoscevo nulla di lui e il discorso è scivolato su Maria. Man mano che procedeva, sentivo qualcosa di strano nel mio cuore. Dopo un po', i due amici se ne sono andati e sono rimasta sola con Renato (certo l'hanno fatto di proposito, sapendo chi era Renato). Raccontai a Renato la mia esperienza di Mediugorie e lui mi diede qualche consiglio, poi mi portò a visitare il Cenacolo e mi raccontò della sua esperienza con Maria e come erano iniziate le apparizioni a San Mar-

Il modo di esprimersi e di raccontare i fatti di Renato suscitarono in me una gioia che non avevo mai provata, un qualcosa di veramente speciale.

Quando tornarono, Toni e Anselmo capirono che qualcosa era successo perché mi trovarono molto cambiata.

L'impressione che mi aveva fatto Renato era così forte che quando ripartii avevo il cuore pieno di gioia e cantavo le lodi e pregavo Maria, in auto, lungo tutta la strada.

Ritornata in Lussemburgo, Toni mi regalò una Bibbia e mi insegnò a pregare e a confidare sempre più in Maria. Da quel giorno, il pregare Maria e recitare il Santo Rosario sono diventate cose normali per me come se le avessi sempre fatte.



sacrata a Maria. In quel periodo scrivevo spesso a Renato e Lui mi rispose una volta: "Dai tutto a Maria e Lei ti consolerà e ti salverà. Non dimenticare che Lei ρυὸ tutto intervenendo verso suo Figlio". Ancora oggi, dopo 20 anni di

Consacrazione a Maria, Renato è nel mio cuore.

Qualche mese più tardi, assieme

a Toni e Anselmo, mi sono con-

Attraverso di lui, messaggero di Maria, il mio cuore ha scoperto un amore profondo e guardo con

uno sguardo ben diverso Maria e i suoi messaggeri, che sono stati luce pura. La semplicità di Renato, il suo amore facevano miracoli, cambiavano le persone. Il suo ardore, la sua forza di spirito colpivano nel profondo e trasmettevano forza, sicurezza, amore a Maria.

Renato rimarrà sempre nella mia mente e il 1º novembre di ogni anno lo ricordo in modo particolare nelle mie preghiere.

> Liana Castellano dalla Francia

PROGRAMMA

30-31 agosto - 1 settembre 2012 Triduo di Adorazione Eucaristica per le necessità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

con inizio alle ore 9 di giovedì 30 agosto e termine alle ore 7 di domenica 2 settembre

Gli incontri serali di preghiera di giovedì, venerdì e sabato sera restano invariati

2 settembre 2012 alle ore 11, Santa Messa al tendone del Cenacolo

La Via Crucis: non basterà tutta la nostra vita per capire questo grande mistero

a cura di Valentina Ceron

Dal 2 settembre 2004, Renato non è più fisicamente presente tra noi, ma vive profondamente nei nostri cuori. La sua vita di donazione totale alla volontà del Cielo è per noi un esempio sempre vivo e forte che ci guida nella testimonianza che anche a noi è chiesta, di fede vissuta nell'abbandono fiducioso al Padre. Con questa nuova rubrica, riproporremo l'ascolto della sua voce tratta da alcuni suoi interventi.

INTERVENTI DI RENATO

16 agosto 1996 ggi ai fratelli di lingua francese e di lingua tedesca vogliamo dare il nostro saluto, il nostro grazie per averci accompagnato al Monte di Cristo con la preghiera. Qui abbiamo ricevuto tante grazie, tante gioie, abbiamo detto tante parole, abbiamo fatto tanti discorsi, ma senza la nostra presenza e senza la nostra lingua non si può portare nulla al di fuori. I nostri altoparlanti non arrivano nelle grandi città, ma siamo noi

che dobbiamo arrivare nelle grandi città. La Madonna vuole che portiamo Gesù in tutto il mondo, in tutte le famiglie, in tutte le città, allora sarà veramente pace, sarà veramente gioia e sarà veramente il popolo di Dio che cammina con Dio. Abbiamo concluso ieri sera, qui in questo Monte, una grande festa, la festa dell'Assunta. Abbiamo attirato tanti giovani con noi, ma quanta fatica, quanti mesi di lavoro e il nostro impegno non è finito ieri sera, è cominciato di nuovo stamattina. Noi siamo impegnati in questi giorni, in queste settimane a preparare una scuola per grandi consacrazioni, consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria. Sarebbe troppo poco anche questa preghiera di oggi, rimarremo come orfani se non ci consacreremo al Cuore Immacolato di Maria. Tutte queste cose le abbiamo ricevute qui in questo Monte, e qui abbiamo anche imparato una vita nuova, una via nuova. Solo percorrendo questa via della Via Crucis, meditando la soffe-

Sua Risurrezione possiamo capire il nostro impegno. Ecco, non venga vanificato questo sacrificio di Gesù neanche in questa generazione, nella nostra generazione, ma sia portato avanti con quel rispetto, con quella conoscenza, con quell'amore che Maria vuole. Ogni venerdì saremo qui, ogni venerdì di ogni settimana, a pregare su questo Monte percorrendo questa Via Crucis. Io sono certo che non basterà tutta la nostra vita per capire questo grande mistero, quindi ascoltiamo questa voce, mettiamoci al lavoro e consacriamoci tutti al Cuore Immacolato di Maria, Grazie quindi a tutti voi che ci avete aiutato a pregare e avete pregato con noi. La mia preghiera è stata tutta per voi stasera, voi che venite da lontano o da vicino, e siete qui ora in questo Monte; la mia preghiera è stata tutta per le vostre intenzioni. Torniamo alle nostre case dicendo a tutti quelli che incontriamo che questo è l'inizio di un tempo nuovo e noi siamo chiamati a costruire questo tempo nuovo. Grazie a tutti, grazie non solo della vostra preghiera ma anche della vostra vicinanza e del vostro ricordo. Insieme facciamo questa ultima preghiera in lingua italiana e poi riceviamo la benedizione...



Lavoro: un servizio alla Persona

n questi momenti di crisi economica, con milioni di **L** persone che non trovano occupazione ed altri, per sfiducia e disperazione, non lo cercano nemmeno, la "questione lavoro" non può essere sottovalutata.

Scrive il teologo Silvano Sirboni: "Il lavoro per l'uomo è un dovere ed un diritto, mediante il quale egli collabora con Dio creatore.

Infatti, lavorando con impegno e competenza, la persona attualizza le capacità iscritte nella sua natura, esalta i doni del Creatore ed i talenti ricevuti, sostenta sé stesso ed i suoi familiari, serve la comunità umana. Inoltre, con la grazia di Dio, il lavoro può essere mezzo di santificazione e di collaborazione con Cristo per la salvezza degli altri".

di R. G. Il lavoro: diritto, dovere ma anche bisogno. In am-

> bito lavorativo la Chiesa rivendica con forza la dignità della persona, la libera partecipazione alle organizzazioni dei lavoratori, un equo salario, il versamento dei contributi, la piena occupazione, il legittimo riposo, la formazione professionale, il rispetto dell'ambiente naturale. Il contrario di questi valori costituisce un aspetto negativo che la Chiesa rifiuta con determinazione.

> Con il lavoro il cristiano realizza la propria identità ed è chiamato ad amministrare ("coltivare e custodire", Gen. 2.15) i beni creati da Dio, con temperanza, giustizia e solidarietà, consapevole della destinazione universale del bene comune.

Non mancano, in proposito, i riferimenti biblici. "Dio creò l'uomo a sua immagine... ma-

schio e femmina li creò... e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra, soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra". (Gen. 1.27-28) "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse. (Gen. 2.15).

emerge, come già sappiamo, che il lavoro è un dovere da vivere responsabilmente ed un diritto che deve essere riconosciuto a quanti desiderano e possono lavorare. Il dovere, inoltre, si configura come un obbligo morale rispetto sia alla volontà del Creatore, che per rispondere alle esigenze della propria famiglia, della società, per contribuire al bene comune dell'intera famiglia umana. Dovere sociale e morale; perciò, un diritto di tutti gli uomini, nessuno escluso.

e capitale", la Chiesa li considera entrambi legittimi, complementari ed indispensabili

rimane uno strumento della produzione, il lavoro, per il suo carattere personale è prioritario rispetto al primo" (Giovanni Paolo II, Laborem exercens, 12).





In quanto al rapporto "lavoro al processo di produzione.

"Tuttavia, mentre il capitale



ono Olivetta Crestanello e vorrei condividere con i lettori alcune riflessioni su coincidenze Uda me notate che legano spiritualmente, a mio avviso, l'Istituto delle suore Dorotee figlie dei Sacri Cuori a San Martino - Poleo di Schio.

Mi trovavo alla S. Messa celebrata nella cappella Paradiso o dell'Adorazione Eucaristica, appartenente al loro Istituto, in via San Domenico a Vicenza il giorno 11 novembre, giorno in cui la Chiesa ricorda San Martino, vescovo di Tours. Subito pensai alla chiesetta ove ha sede la statua della Madonna che ha preso vita e ha cominciato a parlare a Renato; essa è dedicata a San Martino. Le rev.de madri celebravano il loro 163° anniversario dalla fondazione della loro congregazione ad

opera del vescovo di allora, il beato mons. Antonio Farina.

Proprio una rev.da madre dello stesso ordine, suor Flaminia, ebbe anni or sono l'ispirazione di far arrivare da Betlemme una statua del Bambinello Gesù da regalare a Renato, il veggente di San Martino.

Come molti sanno, questo Bambino ha pianto lacrime umane per cinque volte nel corso degli anni.

Egidio, uno dei chiamati, è stato presente a tutte e cinque le lacrimazioni. È un testimone oculare ancora fra noi come suor Flaminia.

La statua di Gesù Bambino è posta accanto alla Croce profumata nel Cenacolo di preghiera di San Martino. Mi auguro che queste coincidenze portino a riflettere e siano uno sprone per il credente a meditare sulla necessità di pregare, di adorare e riparare agli oltraggi che continuamente sono inflitti a nostro Signore (vedi la lotta al Crocifisso) come fanno le suore Dorotee, figlie dei Sacri Cuori.

Nulla avviene per caso!

Preghiamo anche perché nostro Signore susciti numerose vocazioni religiose anche in Italia in questa Congregazione così spiritualmente vicina a noi del Movimento Mariano Regina dell'Amore.

Preghiamo altresì perché il beato Antonio Farina, il fondatore; possa essere onorato ben presto sugli altari come Santo assieme alla sua figlia spirituale, già santa, M. Bertilla Boscardin.

Questa nobile e per me santa figura di vescovo, come ha trovato numerosi e sempre nuovi ostacoli quando operava in questa terra, continua a trovarne anche nel cammino della sua santificazione.

A Schio mi sento in pace

ono sposata da molti anni, quasi 45. La mia famiglia era formata da mio marito, Umuratore, io e due figli (entrambi laureati). Come tutte le famiglie abbiamo avuto alti e bassi. Ci vogliamo bene. Da circa dieci anni uno dei miei figli si è sposato, ma da quasi tre si è separato lasciando nella disperazione tutti, ma soprattutto suo figlio. Era un continuo chiedere dove era il suo papà e si disperava. Nessuna nostra risposta e giustificazione lo poteva consolare.

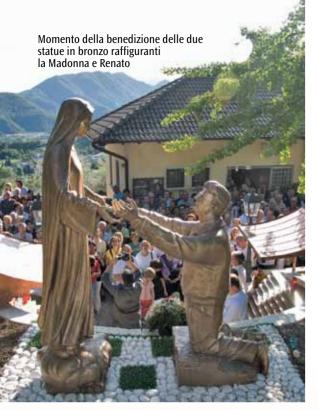
È stato un fulmine a ciel sereno! Pregavo tanto, andavo a confidarmi con il mio parroco, che ora è un angelo in cielo, e mi dava tanto conforto, ma in me c'era sempre un grande dolore.

Faccio parte del gruppo di preghiera di Garda e la mia capogruppo ogni volta che veniva a Schio mi invitava a venire assieme agli altri; io però trovavo ogni scusa per continuare a rimandare.

Un giorno ho sentito un immenso desiderio di andare e finalmente eccomi a San Martino. Ho chiesto alla Madonna la grazia che la famiglia di mio figlio si ricomponesse. Il 6 settembre 2009 ero giù nel tendone che partecipavo alla S. Messa tranquillamente, quando un profumo intenso mi prendeva perfino il respiro. Sono stata presa da una grande gioia, ma poi pensavo che fosse il ventilatore a portarmi il profumo dei fiori che erano davanti al ritratto di Renato. Mi sembrava impossibile che la Madonna avesse toccato proprio me. Credevo di aver sognato ed ho pensato se Ella mi

potesse far sentire ancora il profumo in un altro posto. Durante la processione che ci portava all'inaugurazione della statua della Madonna e di Renato (quella in bronzo), prima di salire le scale, ho sentito un'altra ondata di profumo. Allora ho detto: "La Regina dell'Amore mi ha ascoltata!" 21





Arrivati nella piazzola, è stata scoperta la statua. Le lacrime mi scendevano dagli occhi con tanta emozione e gioia.

Sono tornata a casa con tanta felicità per quella bellissima giornata.

Dopo qualche tempo, breve, il matrimonio di mio figlio, è tornato meglio di prima, sono ritornati insieme e si vogliono bene.

L'otto dicembre del 2009 mi sono consacrata alla Regina dell'Amore. A Schio ci torno di frequente perché lì mi sento in pace.

Renata

Maria Santissima aiutami

i chiamo Teresa Apolloni, abito a Poleo, poco lontano dal Monte di Cristo e vorrei L'testimoniare quanto mi è accaduto alcuni anni fa.

Mio marito stava eseguendo dei lavori sul tetto della nostra casa. Salii anch'io per aiutarlo a mettere la guaina sotto la grondaia quando, terminato il lavoro, per scendere dal tetto misi un piede sul primo gradino della scala di ferro. Scivolai, la scala si girò su se stessa e mi trovai sospesa. Caddi per terra, sotto la pesante scala.

Guardando lassù... invocai la Madonna che si trova ai piedi della grande croce al Monte di Cristo e gridai "Maria Santissima, aiutami!". Caduta dall'altezza di circa 4 metri, mi alzai da sola e entrai in casa senza nessuna conseguenza. Da allora la mia devozione verso la Madonna si è fatta più grande e non finirò mai di ringraziarla e di invocare la sua protezione per tutta la mia famiglia. Grazie, Regina dell'Amore!



Qualcosa di strano era successo

ari amici lettori della "Regina dell'Amore", sono una ragazza di 32 anni e abito in un ✓ paesino in provincia di Vicenza (Montegalda). Scrivo per raccontare la grazia ricevuta dalla Madonna di Schio nel giugno 2006.

Tutto iniziò all'età di 19 anni quando cominciai a soffrire di disturbi di attacchi di panico e ansia che, pur sotto psicologa e cure antidepressive, non riuscivo a superare, anzi a volte cadevo in una depressione tale da rinchiudermi in casa senza stimoli di alcun genere.

Passano gli anni e questa situazione non migliora, non ti dà pace, inizia la disperazione... Come fare ad uscirne?

In questi casi si pensa anche al suicidio, ma non era la risposta giusta. Per caso vengo a conoscenza di un frate santo di Saccolongo, Padre Daniele Hekic' che, a sentire, operava "miracoli".

Allora, nella mia disperazione, corro da lui e chie-

do aiuto per la mia situazione. Una sera rovistando nel cassetto del comodino di mio papà mi viene in mano un libretto della Madonna di Schio. Apro e leggo nelle prime pagine che la Madonna prometteva a chi avrebbe pregato nei luoghi di San Martino, che avrebbe avuto la sua protezione e a chi chiedeva grazie, Lei gliele avrebbe concesse. Allora, un sabato pomeriggio, decido di andare. Arrivata, mi incammino verso il Cenacolo e, aperte le porte, rimango estasiata dalla bellezza di Maria, tanto da non riuscire a staccare lo sguardo dai suoi occhi che sembravano volessero dirmi qualcosa. Mi metto allora a pregare per la mia guarigione e poi, finita la preghiera, mi incammino ed esco dalla porta dove si trova la piccola statua di Gesù Bambino. Appena uscita, inizio a sentire un profumo

intenso che sa-



che mi chiede se era la prima volta che andavo lì. Risposi di sì, mentre il profumo continuava a farsi sentire sempre più forte, tanto che le chiesi se era lei a profumare di rosa. Mi fece un sorriso e mi disse che non era lei ma che avevo vicino la Madonna e che avrei ricevuto delle grazie.

Dalla gioia mi misi a piangere.

Dopo qualche tempo ritorno a Schio per la seconda e terza volta, e in quest'ultima chiedo la grazia a Maria... Mi metto in ginocchio nei primi banchi e la guardo dritta negli occhi promettendole di recitare un rosario e chiedendo la grazia di non farmi più prendere gli antidepressivi. Inizio il rosario e sento una forza che mi spinge dalle spalle verso il basso. Finito di pregare, sento il bisogno di andare a toccare la statua. Scavalco le transenne e poggio nei piedi di Maria la scatola degli antidepressivi e continuo a guardarla negli occhi dicendole: "Mamma, per favore levameli via, sono giovane e non voglio più prenderli. Aiutami!".

Torno indietro e mi metto vicino al terzo banco e continuo a guardarla: in quel momento mi scivola via la scatola di pastiglie e cadendo per terra ruota su se stessa e scivola fin sotto gli scalini dell'altare. Sono corsa a raccoglierla pensando mi fosse caduta sbadatamente, ma evidentemente qualcosa di strano era successo. Infatti a giugno 2006 inizio a diminuire la cura fino a sentire di non averne più bisogno.

Per ringraziare Maria della grazia ricevuta, l'8 dicembre 2009 mi sono consacrata al suo Cuore Immacolato e ogni giorno recito il rosario, come da Lei richiesto, non solo per me ma anche per tante persone.

Grazie Regina dell'Amore e un grazie al mio caro santo Padre Daniele Hekic'!

P.S. Il giorno in cui ho ricevuto la grazia, percepivo una sensazione strana quasi di paura a rientrare in casa. Entrata, mi sentivo osservata come se ci fosse qualcuno o qualche presenza strana che mi disturbava tanto da chiedere di essere accompagnata al bagno perché avevo paura. Di notte, infatti, mentre dormivo sono stata svegliata da una voce orrenda che con un martello mi batteva la testa e con una rabbia mai sentita mi disse: "Non dovevi andare con loro (Maria e Gesù), dovevi restare con me!".

Dallo spavento, al mattino sono corsa a raccontare tutto a Padre Daniele e al mio Parroco che mi dissero di pregare e stare serena.

E. A.

Una Carta dei Principi dei Giovani **Guida e incentivo per il futuro**

di Gianluca Pienezzola

«Figli miei, una risposta generosa al mio invito, viene da voi miei giovani figli, voi rallegrate il mio Cuore di Mamma. Siate anche voi gioiosi nel sapere che il vostro amore di figli trasforma le mie lacrime in sorriso. Siate sempre più generosi nell'amore per farvi esempio, per essere lievito che farà crescere altri giovani, tanti giovani lontani da Me in una vita che si spegne. Figli miei, io vi sarò vicina, sempre vicina». (15 giugno 1991)

uesto messaggio dettatoci da Maria, Regina dell'Amore, non a caso è posto centralmente nella premessa della Carta dei Principi del gruppo Giovani Regina dell'Amore. L'esigenza e il desiderio di condurre quante più giovani anime

possibili a conoscere il Cristo,

unico Salvatore, tramite Maria, nostra Madre, sono sempre più sentiti nei cuori dei ragazzi che frequentano questo luogo.

È nata così l'idea di redigere una piccola Carta che si ispira ai messaggi che Maria ci ha dato tramite Renato.

È nata dall'impellente necessità di avere sempre un faro che ci illumini lungo le più diverse attività di preghiera, formazione e animazione che il Gruppo svolge, per ricordare sempre il carisma che qui ci è stato donato.

È nata dal bisogno di essere tutti un'unica e unita famiglia di giovani che vuole darsi delle regole per continuare il suo cammino e impegnarsi nella grande Opera dell'Amore voluta dalla Regina dell'Amore stessa.

Dopo mesi di intenso lavoro e di numerose riunioni, il Comitato rappresentativo giovanile ha quindi presentato la Carta dei Principi dei Giovani il 22 aprile 2012.

> Un vero e proprio regolamento di principi, di diritti e di doveri da rispettare per un giovane che voglia far parte del grande gruppo dei Giovani Regina dell'Amore. A questo evento sono stati invitati tutti i ragazzi che volessero far parte di questo progetto e tutti ci siamo riuniti alle

14.30 per la lettura comunitaria della bozza redatta. Al termine della stessa, si è quindi avviato un proficuo scambio di opinioni e suggerimenti, un confronto a viso aperto tra le idee di ognuno per modificare o apportare qualche aggiunta al documento presentato.

La maggioranza ha comunque espresso le sue volontà e di questo si terrà conto per la redazione finale della Carta, che ora è al vaglio del Consiglio direttivo del Movimento.

Il momento più denso di significato e di emozioni è stato però l'apposizione della firma di chi, tra i presenti, voleva aderire appieno al progetto del Gruppo Giovani, su di un grande cartellone, con la scritta: "Regina dell'Amore, noi giovani vogliamo camminare con te, uniti nell'amore".

Questo cartellone rimarrà sempre disponibile per chiunque in futuro vorrà partecipare e farsi portatore del messaggio di Maria. Si son quindi poggiate le basi per un grande e unico Gruppo Giovani, che si pone sotto la tutela di Maria SS. e a Lei guarda come esempio di vita per portare nuovi frutti nella Sua Opera dell'Amore e nel mondo intero.

La nostra speranza di Comitato è di riuscire a presentare a tutti la versione completa e finale della Carta dei Principi dei Giovani, al termine del ritiro appositamente organizzato, e di poterne sempre conservare una copia appesa nella nostra sede, come guida e incentivo per il nostro futuro con Maria, Regina dell'Amore, affinchè prendano corpo le parole di Maria: «I giovani che io ho chiamato salveranno i giovani». (9.6.1988)

Una giornata a San Martino 20 maggio 2012

di E. B.

Tl 20 maggio scorso si è svolta la giornata "Giovani in Ri-Lcerca", che puntualmente, due volte l'anno, viene proposta ai nuovi giovani che si accingono a consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria, per conoscere più da vicino i luoghi e i segni della presenza della Regina dell'Amore e il loro significato.

La giornata è iniziata con la Santa Messa a "Casa Annunziata" celebrata da don Davide.

Subito dopo, Mirco ha spiegato brevemente il significato e la storia della struttura, voluta espressamente dalla Madonna per accogliere e ospitare gli anziani soli e abbandonati.

Guidati sempre da Mirco abbiamo poi cominciato la visita ai luoghi più significativi della nostra realtà, partendo dalla chiesetta di San Martino, da cui tutto è cominciato in quel 25 Marzo 1985 con la prima apparizione di Maria a Renato. Ci siamo poi portati al Cenacolo di preghiera, dove abbiamo contemplato il miracolo della croce profumata e del Bambin Gesù, che per ben 5 volte ha versato lacrime, per richiamarci alla sua volontà. Recita infatti un messaggio della Vergine pronunciato pochi giorni dopo la prima lacrimazione:

"...Piange con me Gesù per la grande indifferenza degli uomini. Ogni animo Lui vede,



ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui...".

(28 12 1987)

Successivamente abbiamo visitato la Cripta, il Presepe e infine la Casa della Sacra Famiglia, luoghi altrettanto intrisi di significato e della presenza di Maria.

È seguito poi, presso la stanza del giovane, un momento di convivialità.

Nel primo pomeriggio Rita Baron e Michele Chicco ci hanno portato la loro testimonianza e ci hanno presentato rispettivamente la persona di Renato e la Piccola Opera; alle ore 16 abbiamo poi animato un'ora di Adorazione al Cenacolo.

Il tutto si è concluso intorno alle 18 con la presentazione dei futuri incontri e iniziative.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato, con la speranza di essere sempre più numerosi. E un augurio di Buon Cammino a tutti i neo consacrati!

radio kolbe sat

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Schio e Alto Vicentino FM 94.100 Mhz Lonigo e Basso Vicentino FM 92.350 Mhz Asiago e Altopiano 7 Comuni FM 93.500 Mhz Vicenza, Padova e Verona AM 1553-1556 Khz

Ricevibile in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Marche.

Sintonizzare il proprio decoder digitale o il TV su: CANALE 28 UHF.

SATELLITE

Ricevibile in tutta Europa, Asia e Africa. Coordinate: Eutelsat Hot Bird 4 - 13° EST Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

Ricevibile in tutto il mondo in audio e video. www.radiokolbe.net

Tel. e fax: 0445.526815 - Tel.: 0445.505035 E-mail: info@radiokolbe.net - Cod. Fisc.: 02156900249

Lettere dall'Uganda



Oono una suora missionaria Comboniana. Mi trovo in Uganda dal 1953 dove sono arrivata giovane, ricca di gioia ed entusiasmo, infermiera e ostetrica per essere idonea al servizio di un ospedale in costruzione ideato da due vescovi, pure Comboniani. Da alcuni anni l'ospedale è stato ceduto a dottori laici e alla Congregazione delle "Piccole Sorelle di Maria Immacolata" pure di fondazione comboniana. Noi ci siamo ritirate dal lavoro materiale infermieristico. La nostra missione è assistenza spirituale, materiale nel possibile, ai malati e, all'esterno, agli orfani, vedove, anziani, ammalati di aids e loro famiglie, rifugiati che ritornano dai campi di rifugio perché per più di 20 anni hanno sofferto crudeltà, uccisioni, lotte fra ribelli e soldati, ecc. ecc. Ora è pace e a noi Gesù chiede di aiutare questo popolo a rialzarsi, riprendersi, rifarsi una vita nuo-

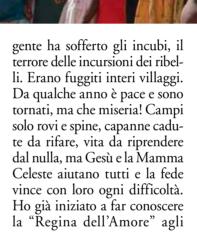
va. Il mio compito è visitare gli ammalati, ascoltare, consolare, pregare, illuminare; è tutta evangelizzazione il mio compito. Ho visto nei poveri villaggi che nel-

immagini della "Regina dell'Amore", è un grande aiuto per alimentare e far conoscere la Mamma di Gesù ed è un regalo che posso fare per aiutare la fede, il coraggio di questi poveri ammalati, veri poveri, che cerchiamo di aiutare in tutto. Uniamo le nostre fatiche e speranze alle vostre. Grazie in anticipo.

Sr. Patrizia Clerici

In seguito a questa prima lettera, a suor Patrizia è stato spedito, dall'Opera dell'Amore, un pacco contenente vario materiale religioso, come lei desiderava. Dopo qualche mese è quindi giunta una seconda lettera, un ringraziamento che in parte pubblichiamo qui di seguito.

Sono stata assente dalla mia Comunità. Al ritorno dopo 5 ore abbondanti di viaggio ho avuto la più grande sorpresa: grande per il volume e il contenuto prezioso. Le sorelle con gioia al mio ritorno mi hanno indicato lo scatolone che mi avete inviato. Che gioia! Quanto vi siamo riconoscenti! Subito abbiamo svelato tanti progetti. C'erano immagini della Mamma, la Regina dell'Amore, Gesù misericordioso, libri e libretti, una ricchezza da proclamare, da portare ai nostri ammalati, poveri, anziani, famiglie soffrenti, catechisti, padri e suore che lavorano per i più poveri e bisognosi nel corpo e nello spirito. Ho mandato delle immaginette ad un padre missionario che mi ha molto ringraziato; è in una zona lontana, Kitgum, dove la



ammalati. A voi che lavorate per la Regina dell'Amore giunga il grazie più sentito e l'assicurazione del nostro riconoscente ricordo di quanti hanno ricevuto con gioia la loro bella immagine della Mamma che con il suo materno sguardo e sorriso assicura la sua amorosa protezione. Una sorella che si è dovuta recare in Sudan ha portato con sé immagini di Gesù e Maria, libri

dei messaggi e immaginette. Sappiamo che in Sudan soffrono per la situazione di ingiustizia e non c'è pace. Così la Regina dell'Amore è e resta anche in Sudan. Ho il desiderio di venire a Schio per vivere un po' di giorni nell'ambiente dove si respira l'amore della Mamma del Ĉielo. Finisco così!

Sr. Patrizia Clerici



gno. Posso sperare che possiate

inviarmi vecchie riviste con le



FATTI E NOTIZIE



Visita in Slovenia

di M. A.

Tiornata intensa quella di domenica 15 aprile (Festa della Divina Misericordia) per Mirco e Onorina, chiamati in Slovenia per alcune testimonianze sulla presenza di Maria a San Martino di Schio e sul suo materno invito alla Consacrazione. Arrivati il sabato sera, giusto il tempo per organizzare gli ultimi dettagli, l'indomani il programma prevedeva il nostro impegno durante quattro Sante Messe in tre parrocchie diverse, tutte in Diocesi di Liubliana.

Così, alle 8 e alle 10, le prime due Celebrazioni si sono svolte nella Parrocchia di Ivancna Gorica, comunità nuova sorta poco più di vent'anni fa, dove il Parroco, don Jurij Zadnik - già venuto nei nostri luoghi per la prima volta a metà marzo 2012 - ci ha rivolto una calorosa accoglienza fino al pranzo nella sua canonica. È doveroso sottolineare che in questa chiesa abbiamo trovato - nella Cappella invernale - un grande quadro di Santa Bakita e una sua reliquia posta sopra il Tabernacolo donata al Parroco dalle nostre suore Canossiane proprio in concomitanza col suo primo pellegrinaggio a Schio il mese precedente.



Alle 16 è stata la volta della Parrocchia di Kurescek, in realtà un piccolo Santuario Mariano posto a 800 m di quota nelle colline intorno alla capitale slovena. Siamo stati accolti dal Parroco don Anton Kosir, salesiano, di profonda spiritualità mariana, e anche lì l'invito a consacrarsi a Maria è stato il perno del nostro intervento.

Regina dell'Amore 253 - Juglio agosto 2012

Alle 19 l'ultima testimonianza durante la S. Messa a Grosuplje, ben accolti dal Parroco e Vicario foraneo don Janez Sket, anch'egli a S. Martino per la prima volta all'inizio di marzo 2012 con un pellegrinaggio parrocchiale.

Ringraziamo particolarmente gli ormai "nostri" Miha (Michele) e Anita, lavoratori instancabili, da qualche anno a questa parte, per la Regina dell'Amore sia per l'organizzazione e la traduzione dei nostri interventi, sia per la diffusione del messaggio e del libro dei messaggi da loro fatto stampare in lingua Slovena. Siamo ripartiti poi, verso l'Italia contenti e nella speranza di aver gettato un po' di buon seme mariano in vista di future consacrazioni di parrocchie e di persone così come chiesto dalla Vergine Maria Regina dell'Amore attraverso la vita e la testimonianza del nostro indimenticabile Renato.

Arcivescovo di Ljubljana a San Martino

di Gennaro Borracino

opo l'esperienza dei tre pellegrinaggi delle parrocchie della Diocesi di Ljubljana fatti in tre sabati consecutivi, un quarto gruppo, formato

da circa 40 fedeli, il 19 aprile è stato accompagnato dall'arcivescovo emerito della Diocesi di Ljubljana Mons. Alojz Uran nella visita ai luoghi scelti dalla Regina dell'Amore nei suoi 19 anni di manifestazioni. Giunti verso le ore 10, hanno percorso in preghiera la Via Crucis al Monte di Cristo, poi si sono portati al Cenacolo dove sono stati accolti da





Rita, moglie di Renato Baron. Verso le ore 13 c'è stata la celebrazione della Santa Messa al Cenacolo. Nel pomeriggio si sono incontrati nel salone San Benedetto con Mirco. L'arcivescovo, che parla abbastanza bene l'italiano, prima di partire ĥa voluto esprimere il suo compiacimento sia per il luogo che per l'accoglienza ricevuta.

Pellegrini con Maria a "Casa Nazareth"

di Francesco Capuzzo

"Ave Maria, Ave Maria, Dio t'ha prescelta qual Madre, piena di bellezza, e il Suo amore t'avvolgerà con la Sua ombra. Grembo per Dio venuto sulla terra, Tu sarai Madre di un uomo nuovo."

unedì 21 Maggio, il gruppo mariano "Regina ⊸dell'Amore" di Tribano (Padova), guidato da Francesco Capuzzo è tornato a San Martino di Schio per incontrare la Mamma Celeste "Maria Regina dell'Amore".

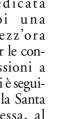
Siamo arrivati presto al mattino, per un ritiro spirituale di mezza giornata, nella meravigliosa chiesa presso "Casa Nazareth".

Fra' Renzo Gobbi, già penitenziere e guida spirituale dei pellegrini italiani per due anni presso la Basilica di Medugorje, ha animato un'ora di adorazione davanti al Santissimo, commentando i misteri del Rosario della Luce, ponendo l'attenzione sul tema del materialismo dilagante in questa società che sembra avere dimenticato Dio.

"Si continua a portare in trionfo Satana e si allontana $\bar{D}io$ " (10/5/86).

"Vi conduca lo Spirito di Dio nel regno di verità... Siate forti, sappiate respingere ogni falso idolo, affinchè trionfi in verità e giustizia il Suo Amore." (14/5/89).







della quale i pellegrini hanno espresso la loro gioia del cuore con il canto del Magnificat.

Nel primo pomeriggio, dopo una breve preghiera nella chiesa del Cenacolo, ci siamo radunati nella sala San Benedetto, per una tavola rotonda, guidata da Fra' Renzo sul tema del matrimonio.

"Sto passando per le strade del mondo per illuminare ogni cuore, aperto alla grazia e all'amore invitando tutti i miei figli a rifugiarsi nel mio Cuore Immacolato, consacrandosi a Me per preparare la nuova era dell'amore."

Nel tardo pomeriggio abbiamo fatto ritorno nelle nostre famiglie ricolmi di tanta gioia.

Grazie o Maria per questo dono, "accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia, donaci il Salvatore."

Tribano, 23 maggio 2012



Terzo sabato di maggio e giugno 2012

Ringraziamo i gruppi di Santa Giustina in Colle e Curtarolo con la corale di Borgoricco (Padova), animatori della preghiera di sabato 19 maggio al Cenacolo, e i gruppi di Ospedaletto, San Germano, Sovizzo, Almisano (Vicenza), che l'hanno animata il 16 giugno 2012.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca parte-



cipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)

Nuovi indirizzi e-mail

Sono stati istituiti i seguenti indirizzi e-mail, per poter comunicare direttamente con il Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, con l'intero Consiglio di amministrazione e con il direttore di Casa Annunziata.

Essi sono, rispettivamente:

presidente@reginadellamore.it consiglio@reginadellamore.it direttore.annunziata@reginadellamore.it

Ai nostri lettori

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede. "Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità".

Per sostenere l'Opera dell'Amore puoi inviare la tua offerta a:

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367 BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119 BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Pubblicazioni varie disponibili al Cenacolo

Maria chiama (libretto raccolta messaggi dal 1985 al 2004)	€	2.50
Noi ci consacriamo a Te Regina dell'Amore (Libretto preparazione alla Consacrazione	e) €	3.00
Consacratevi tutti a Me (3 CD di preparazione alla Consacrazione)	€	10.00
Noi ci affidiamo a Te Regina dell'Amore (Nuovo libretto Affidamento dei bambini)	€	1.50
La nostra vita con la Regina dell'Amore (Volume di Rita Baron)	€	12.00
La Vita nell'Aldilà (Volume che racconta le visioni di Renato dell'Aldilà)	€	5.00
Maria ci chiama (Volume a cura di Amerigo Maule sui messaggi della Madonna)	€	7.50
Miriam, perchè piangi? (Volume con varie testimonianze sul tema dell'aborto)	€	5.00
Il soave profumo di una Croce rinsecchita (Volume di Padre Mario Gerlin)	€	7.50
La Regina dell'Amore (Volume di Mons. Fausto Rossi)	€	in offerta a 5.00
Tempo di grazia (Un pensiero al giorno - opuscolo)	€	1.50
Breve storia di San Martino (Opuscolo)	€	1.50
Via Crucis (Guida alla Via Crucis)	€	1.50
Novena a Maria Regina dell'Amore (Opuscolo)	€	1.00
Preghiere (Opuscolo tascabile)	€	0.50
Preghiere (Libretto)	€	1.50
Cartoline	€	0.40
Maria chiama (Storia delle apparizioni, DVD in 4 lingue)	€	10.00
Meeting con Renato (DVD)	€	10.00
Renato testimone di speranza (DVD)	€	10.00
Immagine Regina dell'Amore della chiesetta di San Martino 39x27	€	2.00
Immagine Regina dell'Amore della chiesetta di San Martino 23x16	€	1.00
Immagine Crocifisso del Cenacolo 30x40	€	2.00
Immagine Crocifisso del Cenacolo 23x16	€	1.00
Immagine Regina dell'Amore del cenacolo-volto 30x40	€	2.00
Riproduttore del Santo Rosario	€	39.00
Il Mondo canta Maria compilation 9 (CD)	€	10.00
Compilation 1-2-3-4-5-6-7-8 (CD)	€	5.00 cad.
Grazie Renato (CD)	€	5.00
Piccola Luce (CD)	€	5.00

Statue Regina dell'Amore varie misure in legno o vetroresina e Crocifissi legno varie misure. Per preventivo telefonare al 0445.503425 (Sig.ra Monica) - mail: spedizioni@reginadellamore.it

Regina dell' Amore

Periodico a cura del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAM

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

Indirizzo - Adresse:

Oggetto - Objet:

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza Ferrovia

Informativa sulla Privacy

riano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicu-

Domenica 7 ottobre 2012

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento: il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica.

L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

Le iscrizioni saranno aperte fino al 1 ottobre 2012. Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445 532176 (orario ufficio) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna potrà anche fornire tutte le informazioni che vi necessitano

c ore 14.45

Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6 - 13 anni)

ore 15.00

Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria

ore 15.30

Accoglienza dei bambini in età non scolare (0 - 5 anni) e preparazione alla Cerimonia

ore 16.00

Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini

ore 16.30

Conclusione della giornata

